

Elisabetta Cipollone

57 anni, Milano



*Per il suo encomiabile impegno,
in memoria del figlio Andrea, per
garantire l'accesso all'acqua
potabile in Paesi disagiati*

UFFICIALE DELL'ORDINE AL MERITO DELLA REPUBBLICA ITALIANA



COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

Nel 2011 ha perso il figlio Andrea, di 15 anni, in un incidente stradale. In sua memoria ha dato vita ad un progetto, volto a raccogliere fondi per realizzare pozzi di acqua potabile in Etiopia.

L'idea è nata dai disegni di Andrea, da bambino, dedicati al tema dell'acqua. La madre ricorda che, in occasione di un viaggio in Egitto, rimase colpito dai suoi coetanei costretti a tirar su da pozzi scavati a mano acqua nera per poi berla e che, tornato a casa, le chiese di aiutarli. Quando, dopo la morte del ragazzo, entrò in contatto con i salesiani impegnati in Etiopia con il Volontariato internazionale per lo sviluppo (VIS), Elisabetta decise che avrebbe aperto "Un pozzo per Andrea" (da cui ha preso nome il progetto). Dall'inizio del progetto sono stati aperti 24 pozzi e altri sono in cantiere.

La sua ambizione più grande è quella di creare un punto d'acqua lungo la linea di confine tra Etiopia ed Eritrea chiamato "The peace well".